



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MODENA

Via Fermo Corni n. 70 – 41126 Modena (MO)

Tel. 059/348228 – 059/2929787- Fax 059/354571 - C. F.: 94177150367; codice meccanografico MOIC84200P

e-mail: moic84200p@istruzione.it; p.e.c.: moic84200p@pec.istruzione.it; web www.ic2modena.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2019/2020

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	58 (+5 nuovi certificati)
di cui minorati vista	1
di cui minorati udito	
DSA	91
Totali	155
% su popolazione scolastica	12,02%
N° PEI redatti dai GLHO	58 (+5)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	91
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	61

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività con la classe, attività laboratoriali	Sì
Insegnanti di sostegno e personale educativo assistenziale	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, classi inclusione, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, classi inclusione, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, classi inclusione, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor		Sì
Altro: mediatori linguistici		SI

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe Referenti area 2/funzioni strumentali	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Altro:					
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si				
	Rapporti con famiglie	Si				
	Tutoraggio alunni	Si				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Altro:					
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No				
	Rapporti con famiglie	Si				
	Tutoraggio alunni	Si				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Altro:					
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, formazione sui disturbi specifici di apprendimento	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:					
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nota: allievo BES indica tutte le fattispecie indicate dalla direttiva 27.12.12 e CM 08 del 06.03.13 per gli allievi non di cittadinanza italiana e con difficoltà linguistiche si applica il "Protocollo stranieri".

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1. iscrizione e raccolta documentazione a cura del personale amministrativo individuato
2. passaggio di informazioni tra scuole come da protocollo continuità
3. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni certificati L.104 con il D.S. e/o collaboratore DS e/o relativo referente di AREA;
4. Determinazione della classe e presentazione del caso al Consiglio di Classe e/o al Team Docente;
5. Inserimento in classe;
6. Supporto al Consiglio di Classe e al Team Docente;
7. Patto formativo con la famiglia;
8. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.

A. ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - alunno - famiglia - segreteria studenti - referente di AREA - insegnante di sostegno

Cosa consegnare/ chiedere:

- o modulo d'iscrizione (per le prime on line) con apposito rinvio alla documentazione allegata
- o Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista AUSL (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per gli alunni con DSA;
- o in caso di sostegno (legge 104), la diagnosi funzionale redatta dall'equipe multidisciplinare della AUSL di riferimento, diagnosi clinica, certificato di integrazione scolastica, certificazione INPS;
- o Documentazione dei Servizi Sociali.

L'assistente amministrativo deve verificare la presenza di certificazione all'interno del modulo e comunicare al D.S. e al referente d'area eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace. Il D.S. e/o il referente d'area stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'alunno, dopo aver preso visione della documentazione presentata e/o inviata da altre scuole nei tempi previsti dalla normativa vigente.

B. PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente di AREA e docenti sostegno, famiglia

Il D.S. e/o il collaboratore del DS e/o il referente d'area effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'alunno, se possibile, sin dal momento della preiscrizione.

Obiettivo del colloquio con i genitori:

- fornire informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per gli alunni con BES presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare continuità tra i due cicli e non disperdere le informazioni;

Obiettivo del colloquio con l'alunno:

- rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;
- disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti con BES.

C. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - commissione formazione classi - referente di AREA

In caso di iscrizione di alunno con BES alla classe prima, la **formazione composizione classi** avrà cura di inserirlo in una sezione con un contesto più idoneo che possa garantire piena integrazione.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno sarà di competenza del Dirigente scolastico sentita la Commissione Classi, tenuto conto per quanto più possibile dei criteri dettati dal Collegio Docenti.

A settembre il Dirigente scolastico e/o il referente d'area comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore della classe coinvolta che predisporrà il percorso di accoglienza, in collaborazione con il referente medesimo e l'insegnante di sostegno per gli alunni con disabilità.

D. INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe -referente di AREA

Quando in una classe viene inserito un allievo con BES, il **referente d'area ed il coordinatore di classe** devono:

1. fornire adeguate informazioni sull'allievo e/o la patologia specifica;
2. presentare le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

E. SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE e/o TEAM DOCENTE

Il Consiglio di Classe/Team Docente nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con BES, può chiedere il supporto:

- del D.S.
- del referente d'area
- del G.L.I.
- di associazioni formative presenti sul territorio
- NPIA

F. PATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

In previsione del primo Consiglio di Classe utile e/o Colloquio con la Famiglia, il coordinatore di classe, convoca i genitori degli alunni in questione per definire le linee essenziali del **patto formativo con la famiglia**, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal Consiglio di classe / Team Docente agli alunni.

G. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI ALUNNI CON BES

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa necessitare di bisogni educativi speciali e/o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di intervento di cui alla direttiva 27.12.12 e CM 8 del 06.03.13, deve segnalarlo al D.S., al coordinatore di classe e al referente d'area che seguiranno la seguente procedura:

- colloquio con l'allievo se ritenuto utile e opportuno;
- convocazione dei genitori

in base ai risultati delle prime due fasi per gli alunni con sospetta disabilità e con DSA, eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi prima dal pediatra poi alla AUSL di competenza. Per gli altri tipi di bisogni educativi speciali convocazione del Consiglio di classe/Team Docente per l'attivazione delle procedure previste dalla normativa.

H: VISITE D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE: dovranno essere programmate e organizzate valutando con attenzione i bisogni specifici di tutti gli alunni delle classi.

PROGETTO CLASSI-APERTE e ATTIVITA' PICCOLO GRUPPO

Finalità: aumentare la flessibilità per incrementare l'inclusione e rispondere ai bisogni di tutti.

Il progetto si rivolge a tutte le classi per garantire a ciascuno, pur nella diversità dei livelli di partenza, il successo formativo e il raggiungimento degli obiettivi personalizzati.

Durata del progetto

Il progetto si svolgerà da novembre fino a maggio secondo le modalità ritenute più idonee dai docenti.

Contenuti

Il progetto si propone l'acquisizione, il rafforzamento ed il potenziamento delle competenze delle singole discipline

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Considerata la fondamentale importanza della formazione e dell'aggiornamento dei docenti chiamati a rilevare, sulla base di fondate considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico, le varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali, i docenti sono invitati a partecipare a corsi organizzati dal CTS, dall'USR-ER, e dalla rete di scuole dell'Ambito 9 sul tema dell'inclusività, nell'ottica di elevare il livello di competenza.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione formativa del rendimento scolastico; essa deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento.

E' necessaria una condivisione di criteri a vari livelli (alunni, genitori, docenti e dirigente scolastico), pertanto le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- attenta analisi della situazione di partenza
- costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica
- condivisione di criteri di valutazione definiti per iscritto e legati alla progressiva conquista di autonomia operativa
- condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli allievi, in particolare per coloro che necessitano di bisogni educativi speciali
- adattamento di indicatori specifici (per materia)
- verifiche differenziate (es. verifiche completamente differenziate e/o con step diversi di difficoltà all'interno della stessa verifica, con preparazione di glossari, schemi, mappe, ecc.)
- eventuale sostituzione della prova scritta con una orale o viceversa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Premesso che l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di integrazione/inclusione, tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con BES (certificati L.104, segnalati L.170, disagio socio-economico-culturale)

Pertanto è fondamentale che:

- tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi;
- tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate: possono essere previsti inserimenti in attività di classi diverse da quella di appartenenza giuridica dell'alunno/a, quando l'attività programmata costituisca un'utile proposta per l'alunno/a;
- la scuola con le sue componenti sia responsabile dell'inclusione dell'alunno/a;
- l'insegnante di sostegno svolga funzione di coordinamento degli interventi sull'alunno/a.

A proposito del docente di sostegno si ritiene opportuno precisare che:

- l'integrazione non è demandata in modo esclusivo ad una figura professionale specifica in quanto il limite di tale impostazione risiede nel fatto che, nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno, esiste il concreto rischio che per l'alunno con disabilità non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio.

- la logica è quindi sistemica, ovvero quella secondo cui il docente in questione è "assegnato alla classe per le attività di sostegno", nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con gli altri insegnanti affinché il percorso formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. La presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno garantisce il coordinamento della rete delle attività previste (stesura P.E.I., elaborazione e definizione del P.D.F., programmazione didattica) per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione.

L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente:

- alla partecipazione della programmazione didattico-educativa della classe (conoscenza degli alunni/e, rapporti con le famiglie, programmazione e verifica di obiettivi, contenuti, strumenti, metodi, tempi di realizzazione dell'attività scolastica);
- al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti, con modalità organizzative anche a piccoli gruppi;
- alla conduzione diretta di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno/a, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari;
- alla previsione di accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi;
- all'orientamento dell'alunno/a disabile, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e quello della formazione professionale;
- all'assistenza dell'alunno disabile (o come figura unica, o alternandosi con altri insegnanti) durante l'Esame di Stato;
- all'attuazione di interventi individualizzati/personalizzati;
- al sostegno ai docenti nella didattica;
- all'utilizzo al meglio delle risorse interne di personale e di orario ipotizzando anche l'attivazione di laboratori in piccolo gruppo finalizzati al recupero e/o consolidamento degli obiettivi didattici;
- alla programmazione e attività trasversali di classi aperte su specifiche competenze, soprattutto laboratori;
- al lavoro per gruppi di livello;

Nell'ottica dell'inclusione, saranno riproposti i seguenti laboratori educativi-didattici al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di bisogni educativi speciali.

Scuola primaria

- Progetto acquaticità e nuoto in collaborazione con la piscina dei "Vigili del Fuoco"
- Laboratorio di lettura animata e attività pratico-manipolative;
- Laboratorio di cucina;
- Progetto spesa;
- Progetto "Aggiungi un posto a tavola"
- In sella alla Vita

Scuola secondaria di primo grado

- "Alla scoperta del nostro quartiere e della nostra città"
- "Atelier creativo e manuale"
- "Laboratorio cucina"
- "Progetto spesa"
- "Sport Anch'io" in collaborazione con CSI- Modena
- "Piscina" in collaborazione con la Piscina Vigili del Fuoco
- Progetto "Prendiamoci cura della nostra scuola"

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporto con i servizi presenti sul territorio

Nell'ambito delle relazioni con altre agenzie formative territoriali si ritiene importante:

- il rapporto con i vari doposcuola presenti sul territorio, siano essi di indirizzo religioso o laico;
- la collaborazione con gli Enti certificati e non presenti sul territorio scolastico o extrascolastico;
- le consultazioni informativo-gestionali con C.T.S e C.T.I.
- la cooperazione con i centri specialistici dislocati sul territorio e con i servizi sociali dell'Ente comunale;
- la collaborazione con i gruppi sportivi per vivere lo sport come momento di aggregazione e di superamento delle diversità;

Rapporto con l'AUSL locale

Nell'ambito della collaborazione con l'AUSL locale si ritiene importante:

- richiedere incontri con i responsabili della N.P.I.A.
- tenere contatti regolari con i Servizi Sociali;

Collaborazione con l'ente locale

Nell'ambito della collaborazione con l'ente locale si ritiene importante:

- la richiesta di Operatori P.E.A. e assistenti personali in rapporto alle diverse patologie;
- l'organizzazione degli interventi, una volta definite con chiarezza le esigenze degli alunni, alla luce delle risorse acquisite.

In un'ottica inclusiva, la risorsa dell'intervento degli educatori dovrà modellarsi sia sui bisogni dell'alunno disabile sia su quelli di tutti quegli alunni, compagni di classe, in situazione di difficoltà, che presentino caratteristiche individuali tali da trarre un vantaggio effettivo dalla partecipazione ad azioni di gruppo e, in primis, ad attività laboratoriali. Il tutto dovrà essere formalizzato con progetti condivisi dal Consiglio di Classe e dal Team Docenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

“La cooperazione tra scuola e famiglia è condizione necessaria per il conseguimento del percorso educativo personalizzato. La famiglia assume, quindi, un ruolo attivo:

- condividendo il PDP insieme con il Consiglio di Classe/ team Docente e, laddove necessario, con i Servizi Sanitari Territoriali;
- partecipando agli incontri periodici organizzati dalla scuola per monitorare l'andamento e individuare azioni di miglioramento del percorso educativo personalizzato;
- seguendo fattivamente il percorso scolastico dei propri figli e proseguendo anche in ambito familiare l'azione di supporto intrapresa dalla scuola.

Al fine di garantire la partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano le attività educative destinate agli studenti con BES, la scuola (Dirigente Scolastico e docenti) provvederà a fornire informazione sulla normativa di riferimento (D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8/03/2013) durante:

- l'assemblea per la presentazione dell'offerta formativa della scuola;
- le assemblee di classe e di sezione;
- i Consigli di Classe e i Team Docente.

In un'ottica inclusiva e di integrazione degli studenti con BES la scuola, in sinergia con le famiglie, si farà promotrice di una didattica personalizzata utile a stimolare, in ogni alunno, una riflessione sul proprio personale stile cognitivo e di apprendimento.

Tutti gli alunni della classe, e non solo gli studenti con BES, devono poter beneficiare di un metodo di studio che privilegi diversi canali di accesso alle informazioni mediante l'utilizzo di strumenti di apprendimento a tecnologia avanzata come la LIM, il computer per lo svolgimento dei compiti a casa, materiale didattico

scaricabile etc., oltre a strumenti più tradizionali, ma comunque facilitatori dell'apprendimento, quali mappe e schemi che riassumono il contenuto della lezione proposta dal docente in classe.

L'uso di tali strumenti sarà diffuso e generalizzato ad evitare che gli stessi diventino marcatori di differenze, ostacolando di fatto l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali all'interno della propria classe.

Particolare attenzione viene posta dell'adozione dei libri testo, anche con scelte alternative, affinché siano per tutti un sostegno nel processo di insegnamento-apprendimento e garantiscano l'accessibilità dei contenuti e la personalizzazione degli interventi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Occorre definire una programmazione didattico-pedagogica globale, creativa e propositiva, che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di apprendimento pratico basato sull'esperienza, attivo e cooperativo nella consapevolezza che imparare a vivere insieme comincia con l'imparare a imparare insieme.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola

-valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna alla scuola, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, il personale educativo, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione;

-diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali, in particolare la LIM, che è un dispositivo didattico in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi e di favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

-utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola che possono servire a creare un contesto di apprendimento personalizzato che è in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà

-valorizza le competenze della componente genitoriale, che può mettere a disposizione le proprie capacità per attivare laboratori e/ o altre iniziative

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto Scolastico collabora attivamente con gli Enti Locali e partecipa a progettazioni in rete che offrono la possibilità di ottenere ulteriori risorse finalizzate all'implementazione dei processi inclusivi.

Sul nostro territorio esistono, infatti, opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consente l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale.

La scuola collabora con esperti esterni (educatori, psicopedagogisti, assistenti sociali, psicologi e neuropsichiatri infantili, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiscono con la scuola e i suoi protagonisti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

CONTINUITÀ

-acquisizione di strumenti efficaci per il passaggio di informazioni più articolate e dettagliate relative agli studenti in ingresso nella Scuola Primaria secondo il protocollo di continuità e nella scuola Secondaria di primo grado;

-informazioni precise sul percorso individualizzato svolto dalla scuola primaria per i B.E.S., allo scopo di individuare meglio i loro reali punti di forza (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.);

-possibilità di collegamento efficace con Enti ed Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria Infantile, assistenti sociali, ecc.) per poter facilitare ed intensificare gli incontri ed i contatti (anche attraverso un apposito indirizzo e-mail), con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno scolastico.

ORIENTAMENTO

-preparazione di un protocollo d'intesa con le scuole superiori per fornire un dossier che illustri le azioni poste in essere per gli alunni con BES (percorsi individualizzati, competenze acquisite, ecc.);

-ricorso a mediatori linguistici, per illustrare i percorsi scolastici ai genitori che ancora non utilizzano la lingua italiana;

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 09.12.2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonella Stellato

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, del D.Lgs.vo n. 39/1993